



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Domenica***

---

***29 Agosto***

---

***2021***

---

LA PANDEMIA

# Covid, aumentano i ricoverati E ora si vaccina anche al mare

I posti letto occupati negli ospedali sono comunque lontani dalla soglia critica

di Gianvito Rutigliano

Un lento, ma costante aumento dei ricoverati per Covid. Con l'aggiornamento dell'ultimo bollettino epidemiologico salgono a 238 i pazienti ospedalizzati dei reparti di malattie infettive, medicina generale e pneumologia. Secondo le rilevazioni Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, l'occupazione in area non critica resta del 9 per cento rispetto ai posti disponibili, con una crescita di tre punti percentuali in una settimana. Resta comunque lontano il limite del 15 per cento, uno dei tre criteri per determinare il passaggio a zona gialla. Un altro è legato ai posti occupati in terapia intensiva, la cui percentuale è ferma al 5 per cento (22 i pugliesi in rianimazione) rispetto alla soglia del 10. Il terzo è l'incidenza settimanale – i nuovi casi in una settimana e rapportati al numero di re-



▲ **In spiaggia** Le vaccinazioni di ieri lungo il litorale brindisino

sidenti – che non deve superare i 50 casi ogni 100mila abitanti. Il dato pugliese è sempre sopra i 40 a partire dall'inizio di agosto, ma non ha mai raggiunto il limite. Nella settimana 22-28 agosto ce ne sono stati 45,41, leggermente inferiori ai dati aggiornati ai giorni precedenti. La quota 50 è abbondantemente superata nella Bat (101,09 casi ogni 100mila abitanti) e nel Leccese dove sono poco sotto i 54.

Salgono intanto a 5 milioni 333mila 884 le vaccinazioni anti-Covid somministrate in Puglia,

**Il bollettino**

**304**

**I nuovi positivi**

Sono stati messi in isolamento sulla base dei 15mila 321 tamponi esaminati nelle ultime 24 ore. Il tasso di positività è stabile al 2 per cento

**I**

**La vittima**

I morti da inizio emergenza salgono a 6mila 702. Gli attualmente positivi sono 4mila 646, i ricoverati 260: tre in più rispetto al giorno prima

pari al 90,7 per cento delle 5 milioni 879mila 605 di dosi ricevute. Nella provincia di Bari cresce di un altro punto percentuale in 24 ore la copertura vaccinale tra i giovanissimi della fascia 12-19 anni, passando dal 70 al 71 per cento con la prima dose e dal 37 al 38 per cento con ciclo completo. Fra le iniziative per aumentare la copertura la Asl di Brindisi negli scorsi giorni, in collaborazione con l'associazione "L'isola che non c'è", ha avviato la vaccinazione in ambulatorio mobile. Un'autoemoteca dell'ospedale Perrino ha raggiunto residenti e turisti al mare, lungo la costa nord di Brindisi e nei comuni di Latiano, Francavilla Fontana e Mesagne, nelle piazze e negli stabilimenti balneari. Senza prenotazione i bagnanti hanno potuto ricevere la loro dose di vaccino Pfizer. E ancora in ambito Covid, gli operatori del dipartimento di Prevenzione della Asl di Bari hanno effettuato i tamponi di controllo ai 40 profughi arrivati in Puglia con il ponte aereo dall'Afghanistan. Medici e infermieri della Asl hanno predisposto un'area tamponi nell'Euro Motel, l'hotel Covid di Modugno dove i profughi vengono ospitati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mossa della Regione, annunciata da Lopalco, per convincere gran parte dei 390mila pugliesi ancora senza la prima dose. Obiettivo: raggiungere l'80% degli immunizzati entro fine settembre

## «Vaccini senza prenotazione»

### La novità

Da mercoledì pass obbligatorio su treni, aerei e all'Università



A pag. 2

Vaccini a sportello senza alcuna prenotazione: mossa a sorpresa della Regione per raggiungere l'obiettivo di vaccinare contro il Covid almeno l'80% dei pugliesi entro la fine di settembre, convincendo gran parte quei 390mila "indecisi" in fascia 20-49 anni che risultano ancora fuori lista negli elenchi delle Asl. Ad annunciarlo è l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco: «Già la prossima settimana, in sede di cabina di regia con il Dipartimento di Prevenzione della Salute e le Asl, proporremo di dare il via alla vaccinazione a sportello nella maggior parte degli hub pugliesi e per tutte le fasce di età».

Colaci a pag. 2

# La mossa della Regione: «Vaccini a sportello senza la prenotazione»

► In Puglia 390mila senza prima dose ► Lopalco: «Ora ingresso libero negli hub»  
Più indecisi in fascia d'età 20-49 anni Primo test già a settembre per alcune Asl

Paola COLACI

Vaccinare contro il Covid almeno l'80% dei pugliesi entro la fine di settembre, puntando a raggiungere quei 390mila "indecisi" in fascia 20-49 anni che risultano ancora fuori lista negli elenchi delle Asl. L'obiettivo della Regione resta lo stesso. Ora a cambiare è la strategia. «Già la prossima settimana in sede di cabina di regia con il Dipartimento di Prevenzione della Salute e le Asl proporremo di dare il via alla vaccinazione a sportello nella maggior parte degli hub pugliesi e per tutte le fasce di età» annuncia l'assessore regionale alla Salute Pier Luigi Lopalco. Primi test di somministrazione "libera", senza prenotazione, già previsti per la Asl di Brindisi. Ma secondo le previsioni dell'epidemiologo le inoculazioni a sportello potranno essere avviate dall'inizio di settembre anche in quelle Asl nelle quali, «stiamo riscontrando un vero e proprio paradosso: ora in tutti gli hub abbiamo migliaia di dosi disponibili ma in alcuni casi le agende risultano semi-vuote» riflette Lopalco. Un calo di presenze che, secondo l'assessore regionale alla Salute, è da attribuire solo in parte alla stagione estiva e alle ferie. «Certamente, sulla riduzione delle somministrazioni ha inciso sicuramente la stagione delle vacanze e il periodo di ferie - sottolinea - Ma si deve ripartire andando a intercettare soprattutto gli indecisi e i pigri». Ed eliminare lo step burocratico della prenotazione attraverso il portale della Regione "lapugliativaccina" o recandosi in farmacia potrebbe rappresentare un incentivo alla vaccinazione. «Le Asl pugliesi in questi giorni stanno mettendo in campo numerose iniziative che puntano a raggiungere residenti e turisti e vaccinarli nelle piazze e in spiaggia attraverso l'utilizzo di unità mobili - ci tiene a ricordare l'assessore alla Sanità - E tutte le Aziende sanitarie continuano a effettuare chiamate attive per invitare alla somministrazione quanti ancora non lo hanno fatto. Ora proviamo ad aprire gli hub senza prenotazione». Soprattutto ai pugliesi under 50.

Secondo il report di somministrazioni del Ministero della Salute, infatti, in fascia 20-29 anni a fronte di una platea di circa 429mila pugliesi, il 29% non ha ricevuto neppure una dose di vaccino. Ma all'appello mancano anche 143.300 giovani in fascia 30-39 anni (dato aggiornato a ieri pomeriggio). E ancora, 28 pugliesi su 100 in fascia 40-49 anni non hanno effettuato la prenotazione o ricevuto la prima dose. Come si diceva, però, le chiamate attive da parte delle Asl sono già partite. E a scendere in strada a Lecce, Brindisi e Taranto nei giorni scorsi sono state le prime unità mobili per le inoculazioni nei centri e nelle piazze delle città e al mare. Ma saranno programmate anche sedute di vaccinazione nelle aziende per i lavoratori e i dipendenti. E a Taranto, come ha annunciato il direttore generale Stefano Rossi, dovrebbero tornare in campo anche i medici di base con un "recall" mirato.

Al netto di "indecisi o pigri" comunque la campagna di vaccina-



zione prosegue in tutta la regione. E a ieri ammontavano a più di 5,3 milioni le dosi somministrate: il 90,7% di quelle consegnate dal Commissario nazionale per l'emergenza Francesco Figliuolo.

Ma in provincia di Bari a cre-

scere di un altro punto percentuale in 24 ore è stata la copertura vaccinale tra i giovanissimi della fascia d'età 12-19 anni, passata dal 70 al 71% in relazione alla prima dose e dal 37 al 38% con ciclo completo. Numeri ancora più alti nella città metropolitana,

dove quasi tre ragazzi su quattro (74%) hanno ricevuto la prima dose di vaccino anti-Covid e il 42% ha ultimato il percorso di immunizzazione. In aumento anche le coperture nelle altre fasce d'età più giovani: 77% con prima dose tra i 20-29enni, 76% per

i 30-39enni e 82% tra i 40-49. Dai 50 anni in poi, inoltre, la copertura vaccinale è attestata su livelli medi pari al 93% con prima dose e 86% con immunizzazione completa, con un picco del 97% (91% a ciclo completo) tra i 70-79enni.

E proseguono le vaccinazioni nella Asl di Brindisi. Dopo la giornata di vaccinazione itinerante in spiaggia, ieri sera l'ambulatorio mobile del Dipartimento di Prevenzione della Asl ha fatto tappa a Mesagne. Il «Il tema principale di questa fase della campagna vaccinale è la prossimità - ha confermato il direttore del Dipartimento di Prevenzione, Stefano Termitte - E tra le iniziative messe in campo anche l'accesso libero agli hub: tutti i cittadini, e in particolare i ragazzi tra i 12 e i 19 anni, possono presentarsi senza prenotazione nei centri aperti. Per questo abbiamo riservato in ogni centro vaccinale il 20-30% di dosi in più». Prosegue, infine, la campagna di vaccinazione in provincia di Lecce: 5522 le vaccinazioni effettuate nella giornata di ieri, di cui 255 nelle scuole a ragazzi di età compresa tra i 12 e i 19 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Zoom

L'obiettivo della Regione: l'80% di pugliesi vaccinati

**1** Vaccinare contro il Covid almeno l'80% dei pugliesi entro la fine di settembre, puntando a raggiungere quei 390mila "indecisi" in fascia 20-49 anni ancora fuori lista: l'obiettivo della Regione.



Accesso libero agli hub senza prenotazione

**2** Già dalla prima metà di settembre non sarà più essere necessaria la prenotazione per accedere alla maggior parte degli hub pugliesi. Maggiori dettagli nei prossimi giorni.

Asl Brindisi, Termitte: «Dosi extra nei centri»

**3** Il direttore del Dipartimento di Prevenzione, Stefano Termitte della Asl Brindisi: «Accesso libero agli hub di tutti i cittadini e in ogni centro 20-30% di dosi in più».

## Green pass, il vademecum

### Ecco dove servirà dal 1° settembre

1

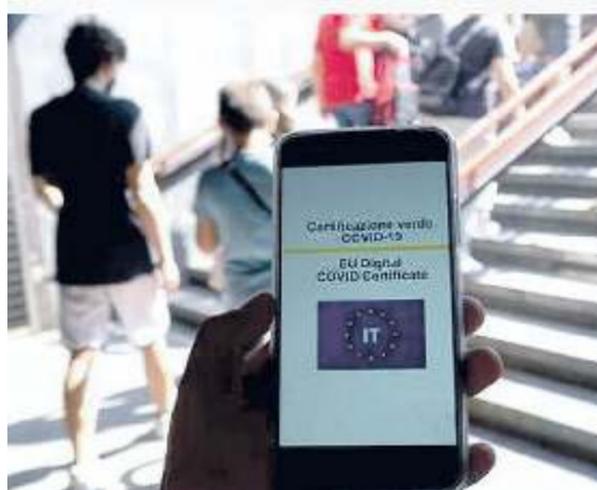
Su Italo, Eurostar e Intercity Regionali esclusi

Dal prossimo mercoledì, 1 settembre, il Green pass sarà obbligatorio per chi viaggia a bordo di Intercity, Intercity Notte e Alta Velocità (Freccie di Trenitalia e Italo). La certificazione, invece, non sarà necessaria a bordo dei treni regionali, anche se viaggiano tra regioni diverse. La capienza sui treni passerà dall'attuale 50% all'80% e il limite sarà valido in zona bianca sia in quella gialla. Per viaggiare, tuttavia, sarà obbligatorio indossare la mascherina tranne quando si consumano pasti o bevande. Ma non sarà consentito lasciare il proprio posto.

3

Carta verde sui pullman ma non in città

Il certificato che attesta la vaccinazione, l'esito di un tampone negativo entro le 48 ore precedenti o la guarigione dal Covid, sarà obbligatorio per gli autobus che svolgono un servizio "in modo continuativo o periodico" su un percorso che collega più di due regioni. Ma niente obbligo per i pendolari che viaggiano a bordo di autobus che svolgono servizio locale. E accesso libero e senza restrizioni per chi si muove con il trasporto locale. Il Green pass non sarà obbligatorio su metropolitane, autobus locali, tram, treni urbani e regionali e taxi.



4

Prof a scuola solo col pass E una App per il controllo

Personale scolastico, docenti e amministrativi dal 1° settembre potranno entrare a scuola solo con il Green pass. Il mancato possesso del certificato o dell'esito di un tampone negativo è considerato assenza ingiustificata. E a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso. In relazione ai controlli, attualmente allo studio dei tecnici del Ministero dell'Istruzione e del Garante della Privacy c'è una app per verificare il possesso della certificazione verde. Pass che non è previsto, invece, per gli studenti.

2

Voli nazionali ma anche navi e traghetti

Il Green pass è già obbligatorio per viaggiare in Europa dallo scorso luglio. Ma da mercoledì prossimo sarà necessario anche per tutti i voli nazionali. Nell'Unione Europea la certificazione è valida dopo aver concluso il ciclo vaccinale con regole di ingresso cambiano da Paese a Paese. Carta verde d'obbligo anche su navi e traghetti che effettuano trasporto interregionale, tranne nel caso in cui il traghetto collega due luoghi della stessa Regione. Unica eccezione lo stretto di Messina: pur spostandosi tra Sicilia e Calabria, non servirà il green pass.

5

All'Università è d'obbligo per gli studenti

A differenza delle scuole, da mercoledì il Green pass sarà obbligatorio per accedere alle università italiane non solo per docenti e dipendenti ma anche per gli studenti. Per il personale universitario e Afam, l'assenza causata dalla mancanza di certificazione verde è considerata ingiustificata. E dal quinto giorno di assenza è prevista la sospensione del rapporto di lavoro con la retribuzione o qualsiasi altro emolumento. Per il personale scatteranno controlli ad hoc mentre le verifiche sugli studenti dovranno essere svolte a campione.

**I numeri  
della  
giornata****304**  
positivi**15.321**  
tamponi**1**  
deceduto**Taranto****In corsia dodici psicologi  
per sostenere i pazienti positivi**

**L**o psicologo psicoterapeuta è entrato negli ospedali di Taranto e provincia a sostegno dei pazienti Covid e delle loro famiglie. Una task force di 12 professionisti, vincitori di concorso e rientranti nella graduatoria definita per dirigenti della Asl ionica, ha lavorato nelle zone rosse e nei reparti ospedalieri del Santissima Annunziata e del Moscati, a Taranto, e negli ospedali di Martina Franca, Grottaglie, Manduria e Castellaneta. Il paziente Covid ha esigenze particolari anche perché viene all'improvviso separato dalla famiglia e si trova in uno stato di isolamento prolungato. «C'era la necessità di garantire un intervento mirato – spiega Dora Chiloiro, dirigente responsabile dell'unità operativa di Psicologia Clinica - il nostro compito è fornire un sostegno ai ricoverati spesso in condizioni di destabilizzazione emotiva, isolati e senza il conforto dei famigliari, integrandolo con gli aspetti medici e biologici. Stiamo facendo un grande lavoro, importante e utile, che si prolunga anche nelle situazioni post Covid dopo le dimissioni dei pazienti. Al Moscati - prosegue Chiloiro - è attivo anche il servizio ambulatoriale e la nostra assistenza per i problemi di natura emotiva continua. La Asl di Taranto ha prestato molta attenzione a queste problematiche e sinora abbiamo fornito il nostro aiuto psicologico a centinaia di pazienti e alle loro famiglie». Lo stesso servizio di ascolto e sostegno emotivo è stato attivato anche al Pronto soccorso del Santissima Annunziata.

**Cesare Bechis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA